

emendamenti Fontan 4.43 e Teresio Delfino 4.109, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	460
<i>Votanti</i> .....	456
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	229
<i>Hanno votato sì</i> .....	148
<i>Hanno votato no</i> .	308).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 4.42 e Teresio Delfino 4.108, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	465
<i>Votanti</i> .....	460
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	231
<i>Hanno votato sì</i> .....	211
<i>Hanno votato no</i> .	249).

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Mitolo 4.44 e Fontan 4.45.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fontan. Ne ha facoltà.

ROLANDO FONTAN. Signor Presidente, siamo arrivati alla lettera *d*) del comma 3 della norma transitoria che prevede una esatta disciplina — proprio nella sua specificità — del sistema elettorale da attuare. Ritengo si tratti di un caso unico, in quanto non credo esista un'altra norma costituzionale che preveda sistematicamente, per filo e per segno, la normativa elettorale. Siamo, dunque, a questo punto, al di là del merito. Immettere nella Costituzione una procedura elettorale definita per filo e per segno, mi

sembra qualcosa che, dal punto di vista costituzionale, è a dir poco aberrante!

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Mitolo 4.44 e Fontan 4.45, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	466
<i>Votanti</i> .....	461
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	231
<i>Hanno votato sì</i> .....	104
<i>Hanno votato no</i> .	357).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 4.46 e Teresio Delfino 4.111, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	454
<i>Votanti</i> .....	448
<i>Astenuti</i> .....	6
<i>Maggioranza</i> .....	225
<i>Hanno votato sì</i> .....	57
<i>Hanno votato no</i> .	391).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 4.47, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	459
<i>Votanti</i> .....	455

Astenuti ..... 4  
 Maggioranza ..... 228  
 Hanno votato sì ..... 49  
 Hanno votato no . 406).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 4.48 e Teresio Delfino 4.112, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
 Comunico il risultato della votazione:  
 la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... 458  
*Votanti* ..... 454  
*Astenuti* ..... 4  
*Maggioranza* ..... 228  
 Hanno votato sì ..... 46  
 Hanno votato no . 408).

I successivi identici emendamenti Fontan 4.49 e Teresio Delfino 4.113 sono preclusi dalla precedente votazione.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Teresio Delfino 4.114, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
 Comunico il risultato della votazione:  
 la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... 462  
*Votanti* ..... 458  
*Astenuti* ..... 4  
*Maggioranza* ..... 230  
 Hanno votato sì ..... 50  
 Hanno votato no . 408).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 4.50, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
 Comunico il risultato della votazione:  
 la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... 464  
*Votanti* ..... 460  
*Astenuti* ..... 4  
*Maggioranza* ..... 231  
 Hanno votato sì ..... 44  
 Hanno votato no . 416).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 4.51 e Teresio Delfino 4.115, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
 Comunico il risultato della votazione:  
 la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... 459  
*Votanti* ..... 453  
*Astenuti* ..... 6  
*Maggioranza* ..... 227  
 Hanno votato sì ..... 47  
 Hanno votato no . 406).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 4.52, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
 Comunico il risultato della votazione:  
 la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... 460  
*Votanti* ..... 453  
*Astenuti* ..... 7  
*Maggioranza* ..... 227  
 Hanno votato sì ..... 42  
 Hanno votato no . 411).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 4.53, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	459
<i>Votanti</i> .....	454
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	228
<i>Hanno votato sì</i> .....	44
<i>Hanno votato no</i> .	410).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 4.58 e Teresio Delfino 4.117, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	465
<i>Votanti</i> .....	459
<i>Astenuti</i> .....	6
<i>Maggioranza</i> .....	230
<i>Hanno votato sì</i> .....	41
<i>Hanno votato no</i> .	418).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 4.55, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	459
<i>Votanti</i> .....	453
<i>Astenuti</i> .....	6
<i>Maggioranza</i> .....	227
<i>Hanno votato sì</i> .....	43
<i>Hanno votato no</i> .	410).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 4.54 e Teresio Delfino 4.116, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	458
<i>Votanti</i> .....	453
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	227
<i>Hanno votato sì</i> .....	41
<i>Hanno votato no</i> .	412).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Fontan 4.56.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fontan. Ne ha facoltà.

ROLANDO FONTAN. Signor Presidente, con l'emendamento in esame si propone di introdurre una sorta di sbarramento (in questo caso, al 5 per cento) per evitare che alle liste elettorali possano essere collegate liste che, in sede di ballottaggio, non abbiano raggiunto il 5 per cento. Purtroppo, qui si è costruito un sistema del tutto particolare: abbiamo infatti l'elezione diretta, però con un sistema proporzionale senza alcun limite ed avremo anche il ballottaggio. Il risultato è che qualsiasi forza politica, o anche qualsiasi aggregazione, lista civica o quant'altro, potrà incidere, se non in prima battuta, in seconda battuta, facendo vincere quindi l'uno o l'altro, pur contando su pochissimi voti. Mi sembra quindi che porre uno sbarramento, che qui veniva proposto al 5 per cento, fosse un'iniziativa positiva, anche nell'ottica della stabilità.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 4.56, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	453
<i>Votanti</i> .....	451
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	226

*Hanno votato sì ..... 203*  
*Hanno votato no . 248).*

Avverto che l'emendamento Fontan 4.57 è precluso dalla votazione dell'emendamento Fontan 4.52.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Teresio Delfino 4.118, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti ..... 451*  
*Votanti ..... 443*  
*Astenuti ..... 8*  
*Maggioranza ..... 222*  
*Hanno votato sì ..... 64*  
*Hanno votato no . 379).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 4.59, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti ..... 450*  
*Votanti ..... 439*  
*Astenuti ..... 11*  
*Maggioranza ..... 220*  
*Hanno votato sì ..... 49*  
*Hanno votato no . 390).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Fontan 4.60.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fontan. Ne ha facoltà.

ROLANDO FONTAN. Signor Presidente, questo emendamento in sostanza tende a sopprimere il premio di maggioranza per quanto riguarda la provincia di Trento. In tale provincia sono presenti minoranze linguistiche, che vengono giu-

stamente garantite anche all'interno di questo provvedimento, e non ci sembra il caso di stabilire un premio di maggioranza in un sistema elettorale del genere, in cui qualsiasi voto alla fine può essere determinante, perché si tratta di un sistema proporzionale puro, ma volto all'elezione del presidente, quindi di una carica istituzionale di notevole importanza. Insomma, noi riteniamo che nella nostra realtà non ci sia bisogno, per l'elezione del consiglio provinciale, quindi eventualmente del presidente, del premio di maggioranza.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 4.60, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti ..... 454*  
*Votanti ..... 447*  
*Astenuti ..... 7*  
*Maggioranza ..... 224*  
*Hanno votato sì ..... 47*  
*Hanno votato no . 400).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 4.61, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti ..... 453*  
*Votanti ..... 446*  
*Astenuti ..... 7*  
*Maggioranza ..... 224*  
*Hanno votato sì ..... 44*  
*Hanno votato no . 402).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici

emendamenti Fontan 4.62 e Teresio Del-  
fino 4.119, non accettati dalla Commis-  
sione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	456
<i>Votanti</i> .....	445
<i>Astenuti</i> .....	11
<i>Maggioranza</i> .....	223
<i>Hanno votato sì</i> .....	45
<i>Hanno votato no</i> .	400).

Indico la votazione nominale, mediante  
procedimento elettronico, sull'emenda-  
mento Fontan 4.63, non accettato dalla  
Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	451
<i>Votanti</i> .....	442
<i>Astenuti</i> .....	9
<i>Maggioranza</i> .....	222
<i>Hanno votato sì</i> .....	45
<i>Hanno votato no</i> .	397).

Indico la votazione nominale, mediante  
procedimento elettronico, sull'emenda-  
mento Fontan 4.64, non accettato dalla  
Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	452
<i>Votanti</i> .....	443
<i>Astenuti</i> .....	9
<i>Maggioranza</i> .....	222
<i>Hanno votato sì</i> .....	42
<i>Hanno votato no</i> .	401).

Passiamo alla votazione dell'emenda-  
mento Fontan 4.65.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione  
di voto l'onorevole Fontan. Ne ha facoltà.

ROLANDO FONTAN. Signor Presi-  
dente, ritengo sia il caso di leggere l'emen-  
damento, per maggiore chiarezza: « Sono  
comunque escluse dall'assegnazione dei  
seggi spettanti al gruppo di liste collegate  
le liste che non abbiano conseguito al-  
meno il 3 per cento dei voti validi, fatto  
salvo quanto disposto al numero 6) »,  
ossia fatta salva la garanzia del seggio  
ladino. Ecco, anche qui vi è la precisa  
indicazione di escludere dal conteggio  
almeno quelle liste che non abbiano rag-  
giunto un risultato minimo, stabilito in  
questo caso al 3 per cento.

Voglio ricordare che già per quanto  
riguarda le regioni a statuto ordinario è  
stato stabilito lo sbarramento del 3 per  
cento. Se l'emendamento verrà respinto, si  
consentirà a qualsiasi lista di concorrere,  
anche ad una che magari abbia ottenuto  
solo l'1 per cento, consentendo a quest'ul-  
tima anche di partecipare al ballottaggio.  
Evidentemente, anche in considerazione  
della realtà locale, ciò è estremamente  
pericoloso. Sappiamo, infatti, quanto da  
noi le liste civiche siano una realtà con-  
solidata, per cui avremo maggioranze che  
rappresentano pochi elettori, e magari  
poche realtà territoriali della nostra pro-  
vincia, che decideranno il futuro per tutti,  
poiché basta avere un po' di voti per farli  
pesare sulla bilancia, magari su quella del  
ballottaggio.

Avremo quindi maggioranze basate su  
pochi consensi e magari anche legate a  
piccole realtà territoriali che decideranno  
il futuro per tutti, proprio perché possono  
concorrere senza alcun tipo di sbarra-  
mento: basta infatti avere pochi voti per  
farli pesare sulla bilancia del ballottaggio.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante  
procedimento elettronico, sull'emenda-  
mento Fontan 4.65, non accettato dalla  
Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 452  
*Votanti* ..... 449  
*Astenuti* ..... 3  
*Maggioranza* ..... 225  
*Hanno votato sì* .... 207  
*Hanno votato no* . 242).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Teresio Delfino 4.120, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 460  
*Votanti* ..... 453  
*Astenuti* ..... 7  
*Maggioranza* ..... 227  
*Hanno votato sì* .... 188  
*Hanno votato no* . 265).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 4.66, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 451  
*Votanti* ..... 446  
*Astenuti* ..... 5  
*Maggioranza* ..... 224  
*Hanno votato sì* ..... 74  
*Hanno votato no* . 372).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Teresio Delfino 4.122, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 459  
*Votanti* ..... 452  
*Astenuti* ..... 7  
*Maggioranza* ..... 227  
*Hanno votato sì* .... 184  
*Hanno votato no* . 268).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 4.67 e Teresio Delfino 4.121, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 457  
*Votanti* ..... 448  
*Astenuti* ..... 9  
*Maggioranza* ..... 225  
*Hanno votato sì* ..... 51  
*Hanno votato no* . 397).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 4.68, Mitolo 4.69 e Teresio Delfino 4.127, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 444  
*Votanti* ..... 436  
*Astenuti* ..... 8  
*Maggioranza* ..... 219  
*Hanno votato sì* ..... 193  
*Hanno votato no* . 243).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 4.70 e Teresio Delfino 4.123, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	455
<i>Votanti</i> .....	448
<i>Astenuti</i> .....	7
<i>Maggioranza</i> .....	225
<i>Hanno votato sì</i> .....	51
<i>Hanno votato no</i> .	397).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 4.71 e Teresio Delfino 4.132, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	464
<i>Votanti</i> .....	454
<i>Astenuti</i> .....	10
<i>Maggioranza</i> .....	228
<i>Hanno votato sì</i> .....	50
<i>Hanno votato no</i> .	404).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 4.72, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	458
<i>Votanti</i> .....	447
<i>Astenuti</i> .....	11
<i>Maggioranza</i> .....	224
<i>Hanno votato sì</i> .....	51
<i>Hanno votato no</i> .	396).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 4.73 e Teresio Delfino 4.135, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	463
<i>Votanti</i> .....	452
<i>Astenuti</i> .....	11
<i>Maggioranza</i> .....	227
<i>Hanno votato sì</i> .....	44
<i>Hanno votato no</i> .	408).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 4.74, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	462
<i>Votanti</i> .....	455
<i>Astenuti</i> .....	7
<i>Maggioranza</i> .....	228
<i>Hanno votato sì</i> .....	45
<i>Hanno votato no</i> .	410).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 4.75 e Teresio Delfino 4.126, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	464
<i>Votanti</i> .....	458
<i>Astenuti</i> .....	6
<i>Maggioranza</i> .....	230
<i>Hanno votato sì</i> .....	42
<i>Hanno votato no</i> .	416).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Teresio Delfino 4.125, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	469
<i>Votanti</i> .....	459
<i>Astenuti</i> .....	10
<i>Maggioranza</i> .....	230
<i>Hanno votato sì</i> .....	44
<i>Hanno votato no</i> .	415).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 4.76 e Teresio Delfino 4.124, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	469
<i>Votanti</i> .....	465
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	233
<i>Hanno votato sì</i> .....	181
<i>Hanno votato no</i> .	284).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 4.77 e Teresio Delfino 4.133, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	468
<i>Votanti</i> .....	457
<i>Astenuti</i> .....	11
<i>Maggioranza</i> .....	229
<i>Hanno votato sì</i> .....	50
<i>Hanno votato no</i> .	407).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 4.78 e Teresio Delfino 4.136, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	465
<i>Votanti</i> .....	455
<i>Astenuti</i> .....	10
<i>Maggioranza</i> .....	228
<i>Hanno votato sì</i> .....	47
<i>Hanno votato no</i> .	408).

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Fontan 4.80 e Teresio Delfino 4.131.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fontan. Ne ha facoltà.

ROLANDO FONTAN. Signor Presidente, questo emendamento stabilisce che sono escluse dal collegamento per il secondo turno le liste aventi per il primo turno candidati esclusi dal ballottaggio e che abbiano ottenuto, sempre al primo turno, una cifra elettorale che, applicando per detto turno le procedure di cui alla lettera *d*) del comma 3, sarebbe insufficiente per l'ottenimento di un seggio in consiglio provinciale. Ciò tende ad eliminare coloro che al primo turno non abbiano ottenuto nemmeno un seggio, in modo tale che essi non possano riaggregarsi in sede di ballottaggio. Ciò evita il cosiddetto « mercato delle vacche », cosa abbastanza tipica di questi sistemi e che noi temiamo possa accadere nella provincia di Trento, vista la suddivisione territoriale e la presenza di numerose liste. Questo serve a fare in modo che la vittoria finale a cui sarà collegato il premio di maggioranza non sia determinata da candidati che non abbiano ottenuto nemmeno un seggio, perché temiamo che purtroppo questo accadrà.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 4.80 e Teresio Delfino 4.131, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	453
<i>Votanti</i> .....	451
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	226
<i>Hanno votato sì</i> .....	199
<i>Hanno votato no</i> .	252).

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Fontan 4.79 e Teresio Delfino 4.134.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fontan. Ne ha facoltà.

ROLANDO FONTAN. Signor Presidente, questo emendamento stabilisce che, nell'eventualità in cui una lista risulti collegata nel primo turno ad altre, tale ulteriore collegamento sia ammesso solo se espresso da tutte le liste del gruppo presentato al primo turno. Anche questo emendamento tende ad eliminare la possibilità che si verifichi una sorta di « mercato delle vacche » in sede di ballottaggio, che si formino delle liste in modo casuale e che queste rispondano solo a meri interessi territoriali, del tutto peculiari e particolari, liste prive di collegamento con le altre, che però possono incidere in un secondo momento sulle vicende politiche. È giusto allora che tutta la coalizione che si presenta al primo turno, e non solo alcune delle sue componenti, decida se « imbarcare » al secondo turno una lista, listarella o lista civica.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 4.79 e Teresio Delfino 4.134, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge... (*Proteste di deputati dei gruppi di Forza Italia e di Alleanza nazionale*).

MARCO BOATO. Non siamo riusciti a votare !

PRESIDENTE. Poiché da più parti mi è stato fatto presente che vi sono stati problemi nell'espressione del voto, annullo la votazione.

Indico pertanto nuovamente la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 4.79 e Teresio Delfino 4.134, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	466
<i>Votanti</i> .....	460
<i>Astenuti</i> .....	6
<i>Maggioranza</i> .....	231
<i>Hanno votato sì</i> .....	43
<i>Hanno votato no</i> .	417).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 4.81 e Teresio Delfino 4.130, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	459
<i>Votanti</i> .....	455
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	228
<i>Hanno votato sì</i> .....	197
<i>Hanno votato no</i> .	258).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento Teresio Delfino 4.137, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	461
<i>Votanti</i> .....	453
<i>Astenuti</i> .....	8
<i>Maggioranza</i> .....	227
<i>Hanno votato sì</i> .....	25
<i>Hanno votato no</i> .	428).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Teresio Delfino 4.138, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	461
<i>Votanti</i> .....	456
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	229
<i>Hanno votato sì</i> .....	36
<i>Hanno votato no</i> .	420).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 4.82, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	454
<i>Votanti</i> .....	449
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	225
<i>Hanno votato sì</i> .....	45
<i>Hanno votato no</i> .	404).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici

emendamenti Fontan 4.83 e Teresio Delfino 4.128, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	459
<i>Votanti</i> .....	454
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	228
<i>Hanno votato sì</i> .....	45
<i>Hanno votato no</i> .	409).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mitolo 4.84, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	459
<i>Votanti</i> .....	452
<i>Astenuti</i> .....	7
<i>Maggioranza</i> .....	227
<i>Hanno votato sì</i> .....	193
<i>Hanno votato no</i> .	259).

Passiamo alla votazione dell'articolo 4. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Mitolo. Ne ha facoltà.

PIETRO MITOLO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il gruppo di Alleanza nazionale voterà convintamente contro la proposta di legge costituzionale al nostro esame in coerenza con quanto sostenuto nella tornata precedente, al Senato ed anche nel dibattito odierno. Noi non riteniamo che questa proposta di legge vada nel senso di migliorare la situazione politica generale nella regione Trentino-Alto Adige. Con questa proposta di legge si affossa definitivamente, lo sottolineo, lo spirito con cui De Gasperi concluse l'accordo De Gasperi-Gruber. Per l'ennesima volta — ripeto — si viola l'accordo De

Gasperi-Gruber. Mai De Gasperi avrebbe accettato di aumentare, come si fa con questa proposta di legge, i poteri della provincia di Bolzano. Fu De Gasperi che respinse la proposta di Gruber di dare l'autonomia soltanto alla provincia di Bolzano, inclusi i ventuno comuni mistilingui della provincia di Trento e i tre comuni della provincia di Belluno.

È evidente che con questa nuova legge si rafforza la posizione del partito di lingua tedesca di maggioranza assoluta Volkspartei che, direi, viene aiutato in maniera insperata anche dall'atteggiamento delle forze politiche italiane, che non si convincono dell'assoluta necessità di limitare una volta per tutte lo sviluppo della cosiddetta autonomia dinamica.

Votiamo contro nella convinzione non soltanto di tutelare gli interessi della minoranza di lingua italiana, che rappresentiamo per la stragrande maggioranza — non è possibile dimenticarlo — e, soprattutto, votiamo contro perché in questa proposta di legge si mantiene la norma assolutamente inaccettabile dei quattro anni di residenza necessari per poter esercitare il diritto di elettorato attivo. È una norma che riteniamo assolutamente lesiva della dignità e del diritto che ha la comunità italiana in Alto Adige di partecipare, comunque, a qualsiasi elezione di carattere regionale e locale (*Applausi dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale — Congratulazioni*).

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Zeller. Ne ha facoltà.

**KARL ZELLER.** Signor Presidente, onorevoli colleghi, stiamo per approvare l'articolo 4 e vorrei cogliere l'occasione per soffermarmi sulle dichiarazioni dell'onorevole Mitolo e dei colleghi Frattini e Fontan in sede di discussione generale, quando si sono fermamente opposti alla modifica in esame.

Innanzitutto, mi permetto di ricordare ai colleghi che tutta questa discussione appare ampiamente tardiva in quanto è stata già definita dalle precedenti vota-

zioni della Camera e del Senato che ha lasciato immodificata l'impostazione complessiva del testo approvato dalla Camera.

Vorrei anche cogliere l'occasione per respingere con fermezza le affermazioni e le illazioni dei colleghi dell'opposizione che sono false e destituite di ogni fondamento. Il primo errore dell'onorevole Mitolo sta nel fatto che l'accordo De Gasperi-Gruber non prevede in alcuna parte che il diritto elettorale debba essere regionale, anzi, l'articolo 2 dell'accordo afferma il contrario in quanto attribuisce agli abitanti della provincia di Bolzano il potere legislativo e il potere esecutivo e non parla di regione.

Il secondo errore riguarda la Südtiroler Volkspartei che non sta discutendo alcuna modifica della legge elettorale per eliminare la presenza delle opposizioni. Non si è mai parlato di questo e vorrei dire qui di fronte a tutti che non abbiamo nessuna intenzione di modificare il sistema attuale. Del resto, sarebbe impossibile per noi, con tutti i paletti previsti in questa proposta di legge, modificare il sistema proporzionale attuale; in particolare, sarebbe impossibile istituire i collegi uninominali, come temono l'onorevole Mitolo e l'onorevole Frattini perché nello statuto rimane il vincolo proporzionale che esclude testualmente i collegi uninominali (*Commenti del deputato Mitolo*). Tale vincolo è stato per di più interpretato molto restrittivamente da una recente sentenza della Corte costituzionale che ha bocciato persino il quoziente naturale del 2,8 per cento. La Corte ha negato espresamente la possibilità di introdurre « elementi che rendano più difficoltosa la rappresentanza dei gruppi linguistici considerati dallo stesso statuto », cioè non solo del gruppo tedesco, ma anche del gruppo ladino e persino degli italiani. Così sarà anche dopo l'approvazione di questo testo, con l'entrata in vigore della riforma, perché rimane, per l'appunto, il vincolo proporzionale.

Il terzo errore delle opposizioni riguarda la regione che già dal 1972 non può più fungere da una specie di cane da guardia per la minoranza austriaca: una

tale concezione non sarebbe democraticamente accettabile né potrebbe essere accolta dalla popolazione (*Commenti del deputato Garra*).

Il quarto errore è il seguente: non « salta » affatto l'assetto tripolare della regione, come vuol far credere l'onorevole Fontan. Lo statuto rimane unico e resterà l'istituzione della regione, sia pure in una veste nuova più moderna e più adeguata alle nuove esigenze di collaborazione tra le due province.

Il quinto errore riguarda i consiglieri regionali: 48 su 70 hanno condiviso il passaggio della competenza regionale alle due province. Non corrisponde, pertanto, al vero che la riforma non sarebbe gradita agli interessati. Tutte queste critiche sono strumentali e le contraddizioni sono lampanti: i successori del MSI-DN, partito storicamente contrario all'accordo De Gasperi-Gruber e che ha votato contro lo statuto del 1972, per fermare la riforma in esame diventa tutore dell'ancoraggio internazionale e dello statuto, da sempre e finora avversato (*Commenti del deputato Armani*).

L'onorevole Frattini, grande paladino del federalismo, se si tratta di altre regioni in Italia è d'accordo, mentre se si tratta di Bolzano non vuole sentirne parlare.

L'onorevole Fontan, illustre fautore della secessione della Padania, non vuole concedere alla provincia di Bolzano neppure una limitata e circoscritta competenza elettorale, con vincoli che non esistono per alcuna regione.

Morale della favola: la riforma « si ha da fare » anche per la provincia autonoma di Bolzano e non si capisce perché proprio la nostra provincia dovrebbe essere l'unico ente ad autonomia speciale in Italia senza competenza in ordine alla forma di governo. Abbiamo introdotto tutte le garanzie necessarie ad evitare lo stravolgimento dei delicati equilibri etnici, vale a dire il vincolo proporzionale, la maggioranza dei due terzi per l'elezione diretta e la chiamata esterna, la rappresentanza proporzionale in giunta provinciale; qualora ciò non bastasse, l'articolo

56 dello statuto prevede, per i consiglieri di ogni gruppo linguistico, la possibilità di ricorrere alla Consulta, che ha già dimostrato...

PRESIDENTE. Onorevole Zeller, deve concludere.

KARL ZELLER. ...di non tollerare — è l'ultima osservazione, Presidente — la benché minima attenuazione del diritto di rappresentanza dei singoli gruppi linguistici.

Invito pertanto i colleghi a votare a favore dell'articolo 4.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Garra. Ne ha facoltà.

GIACOMO GARRA. Signor Presidente, la dichiarazione di voto la farà il collega Frattini.

PRESIDENTE. Allora lasci la parola a lui.

GIACOMO GARRA. Vorrei soltanto chiedere al rappresentante del Governo cosa pensi dell'affermazione fatta testé dall'onorevole Zeller,...

MARCO BOATO. Non è un *question time* !

GIACOMO GARRA. ...che rivendica la tutela dei diritti della minoranza austriaca in quest'aula del Parlamento italiano.

MARCO BOATO. Non ha detto questo !

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Frattini. Ne ha facoltà.

FRANCO FRATTINI. Signor Presidente, in apertura del mio intervento devo dire che apprezzo le dichiarazioni impegnative dell'onorevole Zeller — le ritengo impegnative perché le ha rese in un luogo istituzionale —, anche se forse vi è stato un lapsus, perché anch'io credo di aver

sentito parlare (forse ho capito male, anzi lo spero) di tutela delle minoranze austriache anziché italiane di lingua tedesca.

KARL ZELLER. Hai sentito bene: quella è la loro definizione.

FRANCO FRATTINI. «Quella è la loro definizione», dice l'onorevole Zeller: lo attestiamo e lo lasciamo agli atti del Parlamento.

Peraltro, sono contento che l'onorevole Zeller si sia impegnato a che la Volkspartei non modifichi struttura e natura dei collegi per le elezioni in provincia di Bolzano. Dico questo perché in provincia di Bolzano è in corso un dibattito; è vero che il Parlamento non ha competenza su tale questione, ma certamente il combinato disposto dell'attribuzione a Bolzano di una competenza in materia di legge elettorale e l'ipotesi che, assunta tale competenza, la Volkspartei (che ha la maggioranza assoluta) possa mettere mano ai collegi aumentava le nostre preoccupazioni. Sono contento che tali preoccupazioni vengano pubblicamente smentite e ne teniamo conto.

Anche sul provvedimento in esame, nella prima lettura alla Camera, i deputati del gruppo di Forza Italia si erano astenuti perché vi erano luci ed ombre: vi erano luci, perché sono state previste alcune disposizioni meritorie quale quella per una migliore tutela della minoranza ladina; vi erano forti ombre, perché non era caduta e non è caduta — su questo punto non mi soffermerò di nuovo — la norma che limita il diritto elettorale a Bolzano a coloro che sono residenti da oltre quattro anni. Tale limitazione non ci piaceva e non ci piace. Ulteriori ombre si riferivano al ruolo della regione che, checché se ne dica, viene fortemente depotenziato.

Noi vorremmo una regione più forte, come organo di cerniera in grado di svolgere anche in Europa una funzione più forte.

Noi voteremo contro in questa seconda lettura perché il testo è stato peggiorato proprio nella parte in cui le autonomie

devono essere maggiormente tutelate; quindi, per una ragione totalmente opposta a quella cui faceva riferimento l'onorevole Zeller, io sono e resto fautore delle autonomie avanzate. Mi preoccupo solo per Bolzano per il fatto che lì vi è un'autonomia in cui un solo partito ha la maggioranza assoluta e quindi l'autonomia la consegniamo non ad un sistema politico, ma ad un solo partito che poi l'amministra — spero — in maniera sempre più equilibrata. Questo è il nostro auspicio, ma la preoccupazione resta!

Per quanto riguarda Trento invece, di cui si parla nell'articolo 4, non possiamo accettare, per quante giustificazioni la maggioranza del centrosinistra abbia dato, questo che noi consideriamo un attacco all'autonomia, un depotenziamento dell'autonomia! Questa è la ragione per la quale la nostra astensione si trasformerà oggi in un voto contrario.

Noi riteniamo che l'autonomia si sarebbe dovuta salvaguardare di più.

Riteniamo inoltre che non si sarebbe dovuta sopprimere l'incompatibilità, che questa Camera aveva votato, tra consiglieri e assessori.

Queste ragioni di peggioramento in senso antiautonomistico del testo ci inducono a votare contro l'articolo 4.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fontan. Ne ha facoltà.

ROLANDO FONTAN. La Lega nord Padania voterà contro l'articolo 4. Si esprimerà in tal senso per numerosi motivi, ma io cercherò di riassumerne fondamentalmente tre.

Il primo motivo: non vi è dubbio che l'articolo 4, che disciplina il sistema elettorale ed in particolar modo la norma transitoria, contenga quello che noi consideriamo il problema dei problemi.

Viene infatti configurato un attacco centralista al sistema delle autonomie locali e, in questo caso, alla regione Trentino-Alto Adige e alle province di Trento e di Bolzano, checché ne dica l'onorevole Zeller: qui Roma decide una

legge elettorale, per filo e per segno, ed essa sarà la prossima legge che purtroppo i cittadini del Trentino-Alto Adige dovranno utilizzare per eleggere le proprie rappresentanze.

MARCO BOATO. Non hai fiducia nell'autonomia!

ROLANDO FONTAN. Si tratta tra l'altro di una norma transitoria che non è stata assolutamente approvata né discussa dal consiglio regionale e, tantomeno, dai consigli della provincia di Bolzano e soprattutto dalla provincia di Trento. Si tratta quindi — lo ripeto — di un attacco veramente centralista contro ogni logica di rispetto dell'autonomia e delle istituzioni autonome, che voi volete non governare, ma comandare, che è un'altra cosa!

Il secondo motivo che ci spinge a votare contro l'articolo 4 è legato al sistema elettorale che viene configurato con un'elezione diretta del presidente (quindi, di tipo presidenziale), con un premio di maggioranza e con un sistema deficitario che consentirà il cosiddetto « mercato delle vacche ». Sappiamo che cosa voglia dire, ad esempio nell'ambito del Trentino, il voto provinciale, il quale è affetto da molti elementi di localismo e legati al territorio. Avremo quindi un sistema di maggioranze e di presidenti — mi auguro di sbagliarmi, ma purtroppo fino ad ora è stato così — nell'ambito del quale peseranno moltissimo pochi voti, pochi consensi, per riuscire a far eleggere una persona o un'altra, un gruppo o un altro! In ogni caso, questo sistema di premi di maggioranza (il sistema presidenziale) è contrario alla storia, alla cultura e alla tradizione del nostro territorio di montagna.

Mettetevi bene in testa che le istituzioni non si « calano » dal Parlamento o da qualsiasi istituzione o assemblea! Le modifiche che si intendono apportare debbono essere anche « sentite » e collegate al territorio! Il territorio non è sicuramente favorevole e non è pronto ad accettare questa impostazione di attacco ad un certo tipo di storia, di cultura e di

tradizione. Può essere giusta o sbagliata, ma sicuramente quella è la tradizione e la cultura del nostro territorio che voi state attaccando. È certo che vi sarà una reazione e io spero che sarà elettorale nelle prossime elezioni politiche.

Vi è una terza questione molto preoccupante, caro Zeller,...

PRESIDENTE. Onorevole Fontan, dovrebbe concludere.

ROLANDO FONTAN. ...è che purtroppo viene meno la tripolarità. È vero che rimane lo statuto unico, ma nell'ambito dello statuto unico vi è lo smembramento di fatto della regione e nello statuto unico vi è l'allontanamento tra le province di Trento e di Bolzano che, oggi, ha segnato un passo significativo. Ciò non fa ben sperare per una prospettiva futura dell'autonomia perché, quando si creano istituzioni che esistono solo sulla carta o che sono finzioni giuridiche, si costruisce una casa che prima o poi crollerà. Per queste motivazioni ribadisco il voto contrario dei deputati del gruppo della Lega nord Padania.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Boato. Ne ha facoltà.

MARCO BOATO. Signor Presidente, i Verdi voteranno a favore di questo articolo. Non ripercorro tutte le ragioni perché le abbiamo lungamente valutate in sede di prima lettura nell'ottobre e novembre scorso e le abbiamo esaminate lungamente anche nel corso della discussione generale di ieri. Vorrei fare due riferimenti sulla questione che riguarda le province autonome di Trento e di Bolzano. Per quanto riguarda la provincia autonoma di Trento, l'unica novità rilevante è che siamo passati da una norma transitoria che prevedeva il modello « Tattarellum » ad una norma transitoria che prevede il modello trentino, votato dalla regione Trentino-Alto Adige, dell'elezione diretta dei sindaci nelle grandi città.

Credo che le opposizioni, più che quelle nazionali le locali, opponendosi a questo — legittimamente perché è il loro mestiere — o vogliono il totale immobilismo politico-istituzionale o non hanno la minima fiducia nelle istituzioni autonomistiche.

Infatti, noi stabiliamo che, se non faranno nulla entro tre anni, rimarrà un modello elettorale già stabilito come accade per la Sicilia, per la Sardegna, per il Friuli-Venezia Giulia e per tutte le altre quindici regioni a statuto ordinario oppure che hanno tre anni di tempo per decidere autonomamente, anche cambiando o cancellando tutto. Il mio timore è che si abbia al tempo stesso poca fiducia nell'autonomia e si voglia l'immobilismo politico, ma non per tutti è così.

Senza polemiche, vorrei ripetere in quest'aula, perché l'ho già detto riservatamente al collega Frattini, che poche settimane fa è uscito sul quotidiano *L'Adige* un articolo del capogruppo di Forza Italia nel consiglio provinciale, Perego, il quale si è dichiarato favorevole alla norma transitoria esattamente per le stesse motivazioni che sto esprimendo io. Altri, come Santini che ieri era qui a protestare, sono contrari.

Collega Frattini, lei sa quanto io la stimo e la rispetto, però a me pare che portare il gruppo di Forza Italia a votare contro mentre la volta scorsa si era astenuto — a mio parere opportunamente —, non rifletta neanche pienamente la dialettica politica presente all'interno di Forza Italia in Trentino; infatti il capogruppo nel consiglio provinciale si è dichiarato favorevole alla norma transitoria, se il consiglio provinciale non è in grado di autogestire i poteri autonomistici.

Vorrei fare due osservazioni conclusive per quanto riguarda la provincia di Bolzano.

Signor Presidente, è qui emersa una preoccupazione (ne avrà avvertito l'eco anche lei) espressa da tutte le opposizioni — comprese quelle dei consiglieri verdi (primi firmatari) — italiane tedesche o mistilingue, rispetto ad un problema di modifica del regolamento in consiglio pro-

vinciale di Bolzano. Più che ripetere che io condivido questa preoccupazione e che sono pronto a battermi politicamente per sostenere la battaglia contro quelle modifiche non si può fare, perché il Parlamento non può interferire negli *interna corporis* di un'altra assemblea legislativa. L'altra preoccupazione contenuta in quel testo riguardava l'eventuale e futura legge elettorale. Il collega Frattini lealmente lo ha fatto poco fa e anch'io riconosco che questo dibattito ha portato il collega Zeller, che qui rappresenta la *Südtiroler Volkspartei*, a ripetere in modo ancora più esplicito quello che già a novembre dell'anno scorso aveva detto.

Vi è un impegno politico solenne, assunto in quest'aula, a non utilizzare competenze autonomistiche che vengano rafforzate in una chiave di limitazione della rappresentanza delle minoranze; ma, se anche si volesse operare in tal senso, la Corte costituzionale, che ha già annullato una legge elettorale — e vi sono i paletti rappresentati dal vincolo proporzionale, dai due terzi per l'elezione del presidente, dai due terzi necessari per eventuali assessori laici... Abbiamo previsto, amico e collega Mitolo, solo per la provincia di Bolzano rispetto a tutto il resto d'Italia, tali e tanti paletti che credo forzature non siano accettabili: comunque, abbiamo avuto qui un impegno politico solenne che va esattamente nella direzione da noi auspicata.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Olivieri. Ne ha facoltà.

**LUIGI OLIVIERI.** Signor Presidente, desidero dichiarare il voto favorevole della maggioranza sull'articolo in esame ed anche riportare la discussione e la votazione al contesto effettivo in cui ci troviamo. La modifica dell'articolo 4 introdotta dal Senato riguarda sostanzialmente il comma 3, il cui testo risulta ora differente rispetto a quello che avevamo approvato alla Camera il 25 novembre 1999. Se potevano essere condivisi gli emendamenti che tendevano a reintro-

durre la previsione dell'intesa per le regioni Sardegna e Friuli-Venezia Giulia, in relazione a questioni attinenti all'autonomia, ma per altre ragioni abbiamo votato contro gli stessi, non accettare ora la modifica del Senato significa proprio negare la volontà con la quale il centrodestra e la Lega sostenevano quegli emendamenti.

In sostanza, il Senato ha recepito integralmente la volontà autonomistica dei consigli provinciali di Trento e Bolzano e della regione Trentino-Alto Adige, riportando a quel contesto una norma elettorale che altrimenti poteva essere intesa come un *vulnus* al sistema autonomistico recependo integralmente il «Tatarellum». Questo ha fatto il Senato, per cui è incomprensibile l'atteggiamento di chi oggi modifica il proprio voto, passando dall'astensione al voto contrario, oppure di chi passa da un voto favorevole ad un voto contrario. Per tali motivi, richiamando anche alle apprezzabili dichiarazioni del collega Boato, la maggioranza sosterrà convintamente l'articolo 4.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Teresio Delfino, al quale ricordo che ha due minuti a disposizione. Ne ha facoltà.

TERESIO DELFINO. Signor Presidente, come avevamo già fatto nel corso del precedente esame di questo testo, desideriamo esprimere la nostra preoccupazione rispetto alla possibilità che l'articolo 4 intacchi una realtà di grande equilibrio nella regione Trentino-Alto Adige. Non vi è nel nostro atteggiamento negativo alcun immobilismo, vi è invece la convinzione che la migliore garanzia per la gestione di questa realtà sia rimettere nelle mani dell'istituzione locale la decisione. Non vedevamo, dunque, la necessità di anticipare con questa norma transitoria una normativa elettorale che poteva benissimo essere assunta dalle due province autonome e dalla regione.

Per tali ragioni, esprimeremo un voto contrario, augurandoci comunque che quanto viene qui approvato non incida negativamente sulla realtà della regione.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Ricci. Ne ha facoltà.

MICHELE RICCI. Signor Presidente, il provvedimento che ci accingiamo ad approvare rappresenta un'altra importante tappa nella marcia verso una riforma complessiva delle autonomie speciali. Le norme si collocano, infatti, al seguito di alcune modifiche da noi già apportate al quadro costituzionale: intendo riferirmi alla riforma che abbiamo introdotto in materia di autonomia statutaria delle regioni a statuto ordinario. Siamo peraltro all'indomani della recente elezione dei nuovi consigli regionali e ci troviamo ormai a fine legislatura, il che ci impone la necessità di rendere celere l'iter dell'importante proposta di legge costituzionale in esame.

Il gruppo dell'UDEUR condivide le ragioni di urgenza e necessità delle modifiche delle leggi costituzionali relative agli statuti speciali, per quanto riguarda l'elezione diretta del presidente delle regioni a statuto speciale, ad eccezione della Valle d'Aosta e della provincia di Bolzano, per motivi riconducibili alle esigenze di governabilità e stabilità collegate alle altrettanto valide esigenze di modernizzazione e flessibilità. Tutto ciò in un contesto di autonomia rispetto alla forma di Governo e alle leggi elettorali, con un rafforzamento complessivo degli organi regionali, in una più ampia ottica di riforma in senso regionalista dello Stato. Viene ribadita una decostituzionalizzazione delle materie relative alla forma di Governo, delle norme sulle elezioni dei consigli, dei casi di ineleggibilità e di incompatibilità, dell'esercizio del diritto di iniziativa popolare delle leggi e del referendum.

Le disposizioni che verranno inserite negli statuti regionali saranno, a mio avviso, tali da proteggere la disciplina regionale da eventuali interventi della legislazione ordinaria. Indubbiamente, alcune delle modifiche apportate al Senato, come quelle relative agli articoli 3 e 5, in ordine alla misura della compartecipa-